

La mossa di Gabrielli Il giovane ucciso per un Tso «Daremo i taser agli agenti»

Dopo la reazione di un poliziotto aggredito, sperimentazione al via in sei città
Guasco a pag. 15

Cronache

Ventenne ucciso per un Tso Gabrielli: «Taser agli agenti»

► Il capo della polizia: «Ora fare chiarezza» ► L'agente aveva sparato per difendere
Ma Salvini: io vicino alle forze dell'ordine il collega accoltellato dal giovane ecuadoregno

IL CASO

MILANO Il 20 marzo il ministero degli Interni, Direzione centrale anticrimine della polizia, ha diramato una circolare indirizzata a sei questure italiane: Brindisi, Caserta, Catania, Milano, Padova e Reggio Emilia. Da qui è partita la sperimentazione, primo passo ormai completato: «Presto i poliziotti avranno in dotazione i taser, così potranno agire in ulteriori condizioni di sicurezza e non arrecare danno eccessivo alle persone in certi interventi», annuncia il capo della polizia Franco Gabrielli. Lo anticipa uscendo dall'ospedale San Martino di Genova dove ha fatto visita all'agente Paolo Petrella, accoltellato domenica dal ventenne ecuadoregno Jefferson Tomalà durante l'esecuzione di un tso. Per difenderlo, un collega ha sparato almeno cinque colpi di pistola e lo ha ucciso.

DOPPIO PUNTATORE LASER

«Una situazione molto difficile. Siamo fiduciosi sull'iter giudiziario, faremo chiarezza», commenta Gabrielli. «Non solo da ministro, ma da cittadino italiano e da papà sarò vicino a questo poliziotto che ha fatto solo il suo dovere salvando la vita a un collega», incalza il ministro dell'Inter-

no Matteo Salvini. Probabilmente, dicono gli agenti che chiedono il taser «per evitare colluttazioni con i fermati», con il dissuasore non sarebbe finita così. L'iter è partito nel 2014, puntualizza Gabrielli, «e adesso è alla firma del ministro. Dapprima i dissuasori saranno sperimentati in alcune città insieme a carabinieri e guardia di finanza. Poi verranno distribuiti a tutte le forze dell'ordine». Il modello prescelto è l'«X2 con scarica elettrica a intensità regolare con durata controllata di cinque secondi; sistema di mira con doppio puntatore laser, uno per ogni dardo; possibilità di colpire il bersaglio fino a sette metri di distanza; colpo di riserva, quindi se si dovesse mancare

il bersaglio sarà possibile sparare nuovamente senza dover caricare il taser manualmente». Inoltre gli agenti avranno una telecamera a colori da applicare alla divisa, dotata anche di visione notturna, che si accende quando viene tolta la sicura al dissuasore, per controllare la regolarità degli interventi. Il dispositivo, infatti, è un'arma vera e propria. E alla voce «precauzioni» si sottolinea che l'uso del taser «deve considerare il contesto e i rischi associati con la caduta», oltre alla «condi-

zione di vulnerabilità del soggetto da colpire». Per i funzionari del dipartimento è efficace «per ridurre gli interventi corpo a corpo», ma anche «per fronteggiare le aggressioni in cui ogni giorno vengono coinvolti poliziotti, carabinieri e militari».

LEGITTIMA DIFESA

Resta tuttavia aperta una questione: oggi il taser è considerato un'«arma propria», ma la definizione potrebbe cambiare. Come afferma Gregorio Fontana, deputato di Forza Italia: «E' un salvavita e per questo in Parlamento stiamo valutando un'azione legislativa per consentirne l'utilizzo anche ai civili. Potrebbe infatti essere un efficace strumento per una legittima difesa dei cittadini nelle proprie case». Intanto la novità divide i sindacati di cate-



ria. «Chiediamo altrettanta solerzia per le telecamere sulle divise, auto di servizio e celle di sicurezza, quale garanzia di trasparenza per tutto ciò che avviene durante gli interventi. Provvedimenti come questi vanno adottati per prevenire, non subito dopo eventi tragici», afferma il segretario del Sap, Stefano

Paoloni. E Daniele Tisone, segretario del Silp, invita alla prudenza: «Abbiamo introdotto nuovi strumenti, è vero, ma lo spray al peperoncino non è un'arma, il taser sì e va utilizzato secondo protocolli specifici. Noi siamo piuttosto critici perché questo protocollo che tutela il cittadino ma anche il poliziotto non è stato definito».

Claudia Guasco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPERIMENTAZIONE AL VIA IN SEI CITTÀ IL DISSUASORE COLLEGATO A UNA TELECAMERA PER MONITORARE LE AZIONI

Jefferson Tomalà, il giovane originario dell'Ecuador ucciso a Genova

(foto FACEBOOK)

La pistola elettrica Taser

Due proiettili uncinati vengono sparati fino a una distanza tra i 4,5 e i 6 m e si agganciano alla pelle o ai vestiti della persona colpita

I cavetti trasmettono impulsi elettrici che provocano una paralisi muscolare

La cartuccia è caricata con anidride carbonica compressa

Un visore indica il livello di carica della batteria

La sicura, su entrambi i lati della canna, attiva il dispositivo di mira con un raggio laser ad alta potenza

La pistola funziona con una batteria ricaricabile inserita all'interno del manico



4,5 - 6 m



Il laser serve come deterrente e aiuta a prendere la mira

Il grilletto ha lo stesso movimento e sensibilità di quello di un'arma da fuoco ed affidabile in ogni tipo di situazione

ANSA centimetri



Peso:1-2%,15-43%